

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2022- 2024

Approvato nella seduta di Consiglio del 17 dicembre 2021

Il Consiglio del CNI, in coerenza con l'art. 1, co. 8, L. 190/2012, al fine di predisporre il PTPCT del prossimo triennio e di consolidare la politica di anticorruzione e di trasparenza attuata sin dal 2015 e quindi ben prima del D.Lgs. 97/2016, rappresenta i seguenti obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza costituiscono parte integrante della programmazione strategica ed economica dell'ente, meglio espressa nelle previsioni economiche dettagliate dal Consigliere Tesoriere nella sua relazione del 11 novembre 2021

Tali obiettivi costituiscono contenuto necessario ed opportuno del PTPTC 2022-2024 e il Consiglio li ha definitivi sui seguenti essenziali presupposti:

- l'attuale Consiglio direttivo è in scadenza di mandato; la scadenza avrebbe dovuto coincidere con la data del 7 dicembre 2021, tuttavia in considerazione dello stallo elettorale creatosi a seguito dell'impugnativa del Regolamento elettorale contenente modalità per l'esercizio telematico del voto¹ e della sentenza n. 11023/2021 del TAR Lazio, si è in attesa di definitiva approvazione di nuovo regolamento da parte del Ministero della Giustizia. Alla data di approvazione dei presenti obiettivi, pertanto, il Consiglio non conosce la tempistica delle prossime elezioni;
- anche per l'anno 2021 la gestione strategica dell'ente ha subito impatti generati dall'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 e tali effetti avranno un loro riverbero anche nell'anno 2022, considerato che lo stato di emergenza sanitaria non è ancora stato revocato.

Il Consiglio pertanto ritiene opportuno procedere all'approvazione di obiettivi funzionali e di breve temine onde non compromettere le scelte che il Consiglio entrante a seguito delle prossime elezioni vorrà adottare

DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE E COORDINAMENTO ORDINI TERRITORIALI

In considerazione dell'efficacia e dell'utilità dimostrate negli anni dal c.d. "doppio livello di prevenzione"² e delle indicazioni fornite da ANAC già dal 2016 in merito al ruolo di coordinamento degli Ordini di livello nazionale, il CNI ritiene di continuare a perseguire questo obiettivo anche per il 2022.

Peraltro, tale obiettivo risulta avere ancora più importanza nel presente momento storico, posto che -al pari dell'organo di livello nazionale- a breve saranno indette le elezioni anche per gli ordini territoriali; ciò potrebbe avere come conseguenza la modifica negli incarichi di RPCT e i nuovi RPCT avranno certamente necessità di supporto e coordinamento.

¹ Regolamento adottato dal CNI in data 08/01/2021 e adeguato all'approvazione con prescrizioni in data 03/02/2021 del Ministero della Giustizia

² Il doppio livello di prevenzione è il meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza vengono coordinati a livello centrale dal CNI e vengono attuati a livello territoriale dagli Ordini, nel rispetto della propria autonomia, personalizzazione, scelte strategiche e propensione al rischio.

Il coordinamento degli Ordini territoriali in materia di anticorruzione e trasparenza si attua in concreto come segue:

- Esistenza di un RPCT Unico Nazionale nel ruolo di supporto e referente all'adeguamento degli Ordini territoriali;
- Tenuta dello scadenziario degli obblighi da parte del RPCT Unico Nazionale e tempestiva condivisione con i RPCT territoriali;
- In caso di novità normative o regolamentari, predisposizione di circolari e linee guida aventi ad oggetto le modalità di esecuzione;
- Supporto nella soluzione di quesiti applicativi di natura generale;
- Predisposizione di un piano di formazione 2022 di almeno 2 incontri aventi ad oggetto obblighi di trasparenza, Codice di comportamento dei dipendenti, responsabilità del Consiglio direttivo in caso di mancato adempimento, predisposizione del PTPCT.

Responsabile dell'attuazione dell'obiettivo indicato è il Consiglio, relativamente all'organizzazione e al sostegno economico e il RPCT relativamente all'individuazione dei soggetti fruitori, dei programmi e dei materiali didattici. Termine per la finalizzazione dell'obiettivo è il 31 dicembre 2022.

REVISIONE DELLA GOVERNANCE DELL'ENTE

In considerazione del conferimento di un incarico dirigenziale avvenuto in data 1 ottobre 2021, sembra opportuno definire, sia il nuovo assetto dei rapporti ed attività utili ai fini degli adempimenti di anticorruzione e di trasparenza, sia individuare compiti e responsabilità alla luce del mutato assetto. Costituisce pertanto obiettivo dell'ente la revisione dell'organigramma, con indicazione dell'articolazione degli uffici e delle mansioni, nonché l'individuazione di una linea guida disciplinante la prevenzione dei conflitti di interesse che ponga, in capo al Dirigente, attività di verifica relativa soprattutto ai dipendenti.

Responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è il Consiglio unitamente al Dirigente, con il supporto del RPCT. Termine per la finalizzazione dell'obiettivo è il 30 giugno 2022.

RAPPORTI CON GLI ENTI TERZI - FLUSSO INFORMATIVO

In considerazione del rinnovo dei accordi esistenti con la Fondazione previsti per il 2022, il Consiglio si propone anche per il 2022 l'esecuzione di attività di controllo, con particolare riguardo a progetti, attività specifica e rendicontazione settoriale periodica che la Fondazione dovrà fornire.

Tale attività di controllo verrà svolta nelle modalità stabilite dalle convenzioni di riferimento; il coinvolgimento del RPCT è eventuale, ed è previsto per le attività svolte dalla Fondazione che hanno interrelazioni con i processi mappati nel PTPCT. A tal riguardo il RPCT Unico nazionale potrà svolgere verifiche da remoto sul sito della Fondazione così come richiedere informazioni e documenti; di tali verifiche il RPCT è tenuto a redigere una relazione.

Responsabili dell'attuazione sono il Consiglio e la Fondazione. Il termine per l'esecuzione è il 31.12.2022.

SEGNALAZIONI DEL DIPENDENTE – LINEE GUIDA ANAC

In considerazione delle Linee Guida di ANAC adottate il 9 giugno 2021 con Del. n. 469 e del parere del Consiglio di Stato n. 615/2020 che sembra escludere gli ordini professionali da tale applicazione, il CNI programma una più approfondita valutazione del punto al fine di comprendere se la procedura di cui si è già

dotato possa essere sufficiente o se è necessario adeguarla con tool informatici, anche messi a disposizione dalla stessa autorità.

Responsabile dell'attuazione è il Consiglio e il Consigliere/dirigente responsabile delle risorse umane, con il supporto del RPCT. Il termine per l'esecuzione è il 31.12.2022.